

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VITERBO

PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA

IN FAVORE DI MALATI DI ALZHEIMER E LORO FAMILIARI

ASL Viterbo e Distretti Socio assistenziali VT1 – VT2 – VT3 – VT4 - VT5

Prot. Comune di Viterbo- Settore V n. 3903 del 9\9\2013

AVVISO PUBBLICO

Con Determinazione n. B03065 del 17\7\2013 della Direzione Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport, la Regione Lazio ha ammesso a contributo regionale la progettualità in favore di malati di Alzheimer e loro familiari, di cui alla Determinazione n. B08785\12, presentata dall'Ambito territoriale di Viterbo.

L'A.T.O. Viterbo, dovendo dare attuazione all'Azione 3 del progetto, avente ad oggetto “Assistenza Domiciliare”

RENDE NOTO

Sono destinatari dell'intervento di cui sopra i cittadini residenti nei Comuni dei Distretti Socio-assistenziali VT1 – VT2 – VT3 – VT4 – VT5 (intera Provincia di Viterbo), in possesso di diagnosi della patologia di Alzheimer.

L'intervento si esplica in assistenza domiciliare in forma indiretta, consistente in un “assegno di cura” mensile del valore massimo di € 760,00 per la durata massima di 12 mesi, nel rispetto del PAI (piano assistenziale individualizzato). Qualora la situazione personale o familiare lo richieda, l'intervento potrà avere luogo in forma diretta, per i medesimi importi e durata massimi.

L'assegno di cura è destinato esclusivamente all'assunzione di uno o più assistenti familiari adeguatamente formati, esterni alla rete familiare, per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alla persona. L'utente è libero di scegliere i propri assistenti personali; è tenuto a regolarizzare il rapporto con gli stessi mediante contratto di lavoro stipulato nel rispetto della normativa vigente; gli operatori prescelti dovranno essere in possesso di specifica abilitazione conseguita ai sensi della normativa vigente; è a carico dell'utente ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati nelle attività assistenziali; a tale scopo l'utente dovrà stipulare idonea polizza assicurativa RCT a favore degli operatori impiegati nel servizio. L' “assegno di cura” verrà erogato con cadenza trimestrale; a tal fine il beneficiario o il familiare/tutore/curatore/amministratore di sostegno dovranno presentare un rendiconto, in concomitanza con il versamento dei contributi previdenziali, delle spese effettivamente sostenute per il servizio di assistenza domiciliare, specificando gli emolumenti lordi e netti, l'importo delle ritenute e dei contributi previdenziali versati. In alternativa, il beneficiario potrà rivolgersi alle compagini sociali che hanno rapporti strutturati con la AUSL Viterbo o con i Comuni per la fornitura di servizi qualificati. L'importo dell' “assegno di cura” non potrà in nessun caso essere superiore alle spese effettivamente sostenute e documentate.

Costituiscono requisiti per poter richiedere l'intervento:

ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 14.000,00 (vedi nota* a fondo pagina)

Possesso di valutazione dell'UVA (Unità Valutativa Alzheimer) con livello di gravità per aree

La presa in carico del paziente è di competenza dell'équipe valutativa multidisciplinare di ogni Distretto, che predisporrà, previa valutazione, il Piano di Assistenza Individuale (PAI), attraverso il quale verrà definito tutto il percorso di intervento.

La graduatoria per l'ammissione all'intervento, unica per tutto l'ATO, verrà stilata sulla base dei seguenti criteri:

- livello di gravità certificato dall'UVA (massimo 40 punti)
- valutazione sociale (massimo 40 punti)
- ISEE (massimo 20 punti)

A parità di punteggio, ha precedenza la persona che avrà il punteggio più alto nella situazione sanitaria.

La graduatoria sarà approvata dal Comitato d'Ambito e depositata, previa pubblicazione di avviso, presso ciascun Distretto. All'interessato verrà comunicata formalmente dal Servizio Sociale del Comune di residenza l'ammissione al progetto, le cui modalità verranno disciplinate dai singoli PAI.

La domanda per accedere all'intervento dovrà essere presentata al Comune di residenza del paziente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune capofila (Viterbo), dalla persona interessata o da familiare/tutore/curatore/amministratore di sostegno, e dovrà essere redatta sul modello appositamente predisposto, disponibile presso ciascun Comune e presso il Punto Unico di Accesso (PUA) della ASL (Cittadella della Salute – via Enrico Fermi 15).

Alla domanda, correttamente compilata in ogni sua parte, deve essere allegata la seguente documentazione:

Valutazione dell'UVA (Unità Valutativa Alzheimer) con livello di gravità per aree

Attestazione ISEE dell'intero nucleo familiare, in corso di validità (vedi nota* a fondo pagina)

Copia dell'accertamento della situazione di gravità ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104\1992 (se ricorre il caso; vedi nota* a fondo pagina)

Copia del decreto di nomina a tutore/curatore/amministratore di sostegno (se ricorre il caso)

Copia di documento in corso di validità e del codice fiscale del richiedente (se diverso dall'interessato)

Copia di documento in corso di validità e della tessera sanitaria dell'interessato.

I Comuni di residenza provvederanno ad escludere le istanze:

- che non siano redatte utilizzando l'apposita modulistica
- presentate da soggetto non ammissibile
- non debitamente sottoscritte
- non complete della documentazione richiesta

Il beneficio viene concesso nei limiti dei finanziamenti attribuiti dalla Regione Lazio; esso è incompatibile con il ricovero residenziale in struttura sanitaria o sociosanitaria, se non limitato a pochi giorni.

I destinatari sono tenuti a comunicare tempestivamente al servizio sociale del Comune di residenza ogni modificazione significativa della situazione che ha determinato l'ammissione al beneficio.

La variazione o cessazione dell'intervento può avvenire o su richiesta dell'interessato o su decisione dell'équipe valutativa multidisciplinare nel caso in cui il beneficiario non utilizzi il servizio per gli obiettivi del PAI. In ogni caso il servizio sociale del Comune di residenza, quale case-manager,

dovrà darne comunicazione dell'Ufficio d'Ambito per l'aggiornamento della graduatoria sovradistrettuale e l'eventuale scorrimento della stessa.

La verifica sull'andamento del progetto assistenziale e sulla realizzazione degli obiettivi viene effettuata periodicamente dal servizio sociale comunale, quale case-manager, inserito nell'équipe valutativa multidisciplinare di ogni Distretto.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Servizio sociale professionale del Comune di residenza e presso il Punto Unico di Accesso (PUA) della ASL (Cittadella della Salute – via Enrico Fermi 15).

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI DEL COMUNE DI VITERBO

CAPOFILA DELL'A.T.O.

Fabrizio Fersini

* Se più conveniente per l'assistito, può essere assunta come unità di riferimento una composizione del nucleo familiare costituita dall'assistito e dall'eventuale coniuge, e nel caso di persone con handicap permanente grave di cui all'art. 3 comma 3 della legge n. 104\1992, accertato ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, dal solo assistito; in quest'ultimo caso, dovrà essere allegata copia dell'accertamento della situazione di gravità ai sensi dell'art. 4 della L. n. 104\1992.